



Insegnare attraverso la Fotografia Digitale Immersiva

Manuale per gli Studenti



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Indice

Introduzione	<u>01</u>
1. Fotografia	<u>02</u>
2. La digitalizzazione	<u>20</u>
3. Competenze Sociali	<u>37</u>





Questo breve manuale ha l'obiettivo di spiegare, con un linguaggio semplice e tante immagini esplicative, le principali tecniche fotografiche di base.

Vuole guidare le studentesse e gli studenti nell'uso del "mezzo" fotografico attraverso l'utilizzo della macchina fotografica e alcune semplici regole di composizione dell'immagine, regole che sono state usate anche nella pittura per molti secoli.

Attraverso la fotografia, le ragazze e i ragazzi acquisiranno competenze in un linguaggio non verbale e inclusivo, che utilizza l'immagine come forma di espressione. Inoltre, questo linguaggio consente anche a chi ha difficoltà nell'espressione orale di ampliare il proprio contesto sociale, imparando a relazionarsi con persone al di fuori della propria famiglia, classe o gruppo di amici.

Introduzione

PARTE 1

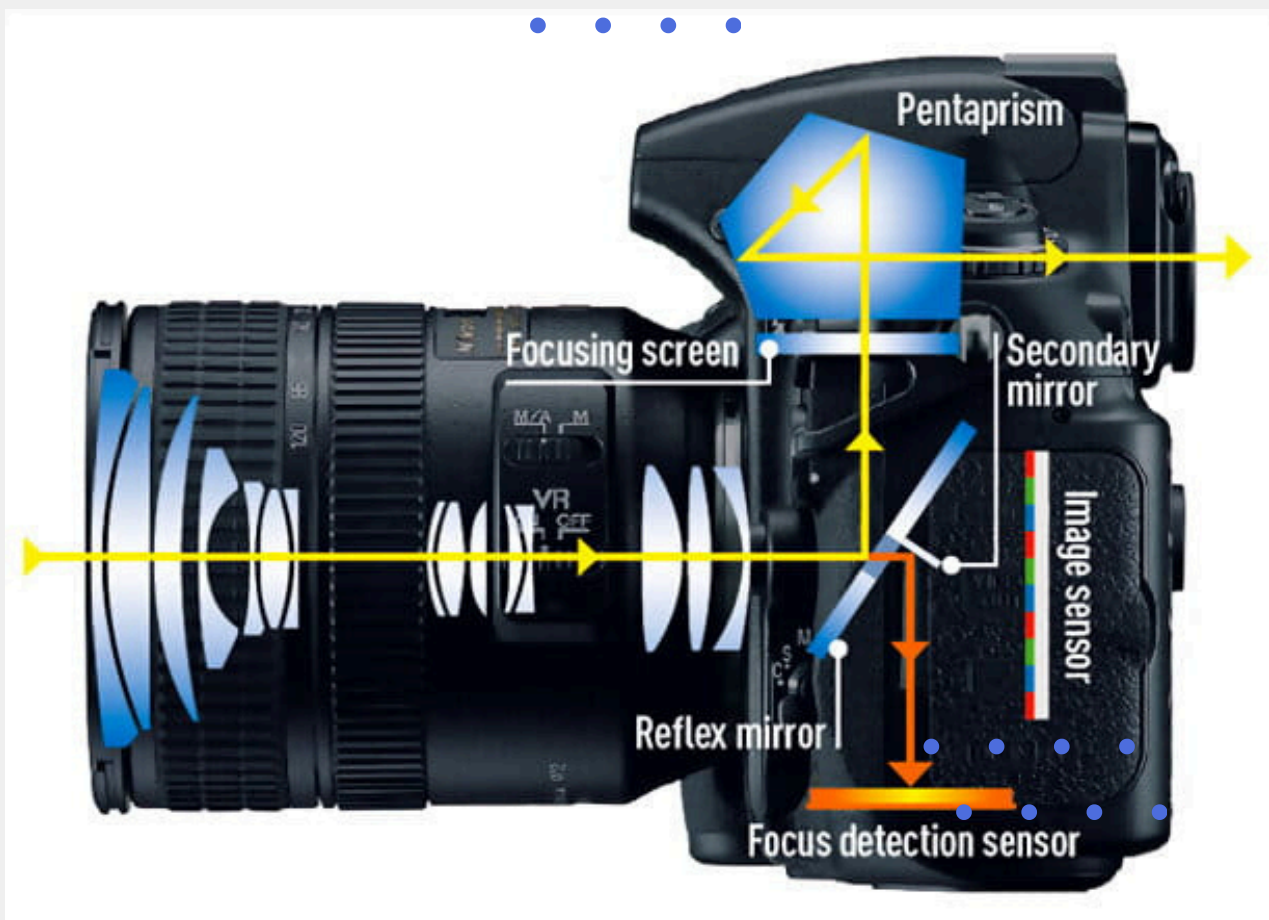
Conoscere la Fotocamera

LA FOTOCAMERA

Esistono molti tipi di fotocamere con diversi sistemi di “cattura” dell’immagine, e in questo manuale analizzeremo i due tipi più diffusi sul mercato attuale:

le REFLEX e le EVF (Electronic View Finder, ovvero mirino elettronico).

Da un lato, la Reflex prende il nome da uno specchio interno che, grazie alla riflessione dell’immagine all’interno di un pentaprisma, permette di guardare direttamente attraverso l’obiettivo e vedere l’immagine in tempo reale.



Le fotocamere EVF, invece, utilizzano direttamente il sensore digitale della fotocamera, che invia l'immagine sotto forma di segnale elettrico a un piccolo schermo che funziona come mirino elettronico.

Quindi, all'interno della fotocamera non sono presenti né specchio né prisma, rendendola più piccola, maneggevole e leggera.

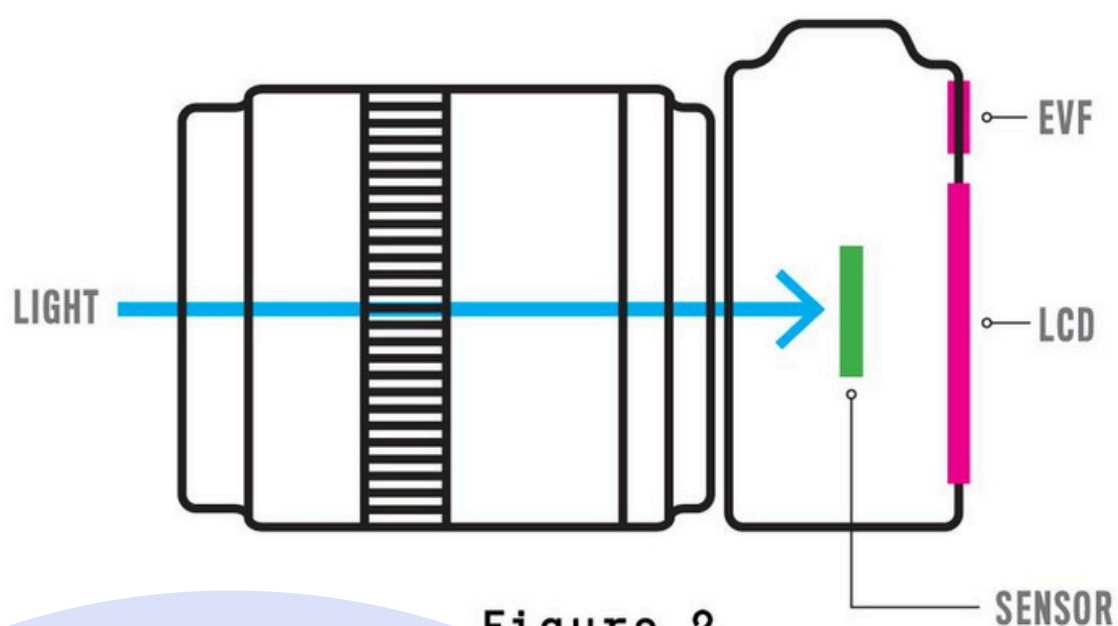


Figure 2



IL FORMATO DEL SENSORE

Il sensore fotografico è una base sulla quale sono posizionati i pixel. I pixel sono i veri “ricettori” della luce che entra nella fotocamera e su cui si crea l’immagine.

La luce viene quindi trasformata in un segnale elettrico e rielaborata sotto forma di immagine dal processore interno alla fotocamera.

I sensori possono avere dimensioni diverse, a seconda del tipo di fotocamera e della qualità delle immagini che devono produrre.

Nel diagramma qui sotto li troverai tutti, da quelli degli smartphone a quelli delle fotocamere più potenti e costose.

Sensor Name	Medium Format	Full Frame	APS-H	APS-C	4/3	1"	1/1.63"	1/2.3"	1/3.2"
Sensor Size	53.7 x 40.2mm	36 x 23.9mm	27.9x18.6mm	23.6x15.8mm	17.3x13mm	13.2x8.8mm	8.38x5.59mm	6.16x4.62mm	4.54x3.42mm
Sensor Area	21.59 cm ²	8.6 cm ²	5.19 cm ²	3.73 cm ²	2.25 cm ²	1.16 cm ²	0.47 cm ²	0.28 cm ²	0.15 cm ²
Crop Factor	0.64	1.0	1.29	1.52	2.0	2.7	4.3	5.62	7.61
Image									
Example									

Ognuno di essi può contenere quantità diverse di pixel, che ne determinano la qualità, la velocità e la definizione: 6 milioni, 12 milioni, 24, 40, 100 milioni di pixel, indipendentemente dalla dimensione del sensore.

È inoltre chiaro che con un sensore più grande si possono ottenere stampe migliori e ingrandimenti maggiori senza perdita di qualità.

GLI OBBIETTIVI

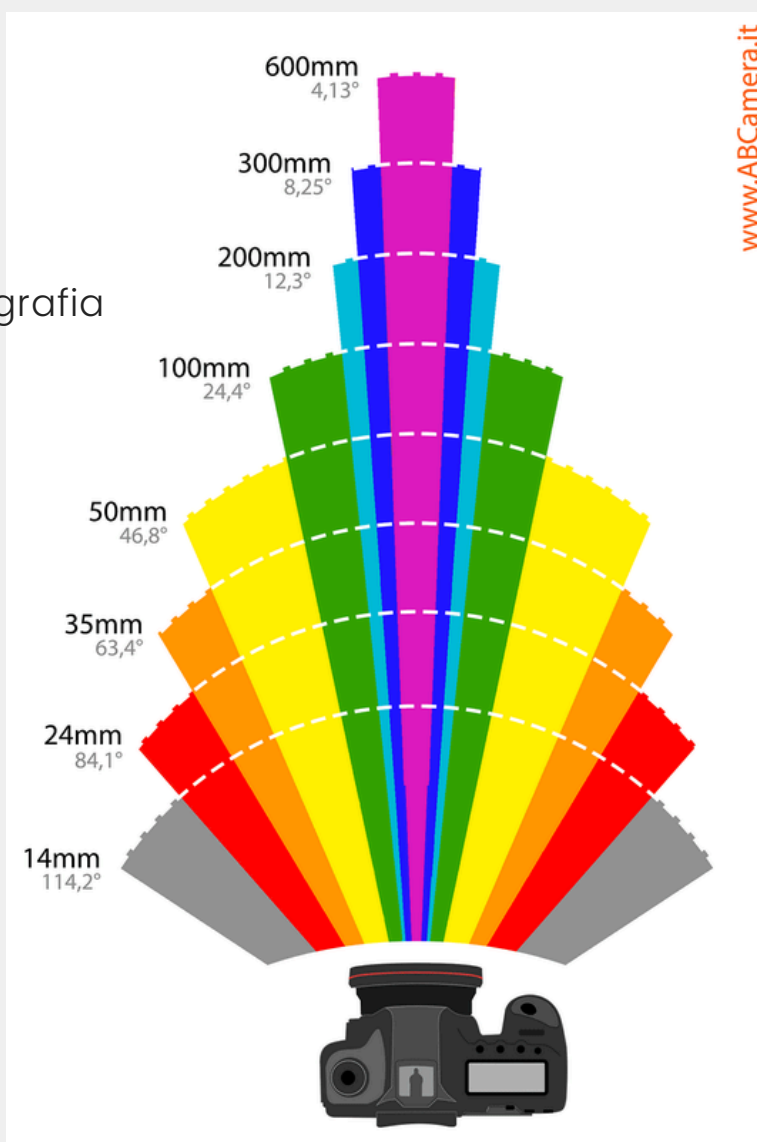
Gli obiettivi sono il corpo ottico attraverso cui passa la luce e quindi l'immagine, proprio come gli occhiali che usiamo per vedere meglio ciò che ci circonda.

Possono avere diverse dimensioni e sono classificati in base all'angolo di campo che riescono a coprire.

Di solito gli obiettivi sono suddivisi in 7 categorie:

- super grandangolo
- grandangolo
- standard
- medio teleobiettivo
- teleobiettivo
- zoom
- obiettivo per macrofotografia

In questa immagine vedremo un diagramma degli angoli di campo associati alle lunghezze focali.



ANGOLI DI CAMPO



Come possiamo vedere nella figura sopra, cambiando l'angolo di campo cambia sia la porzione di realtà che possiamo vedere sia la proporzione del soggetto.

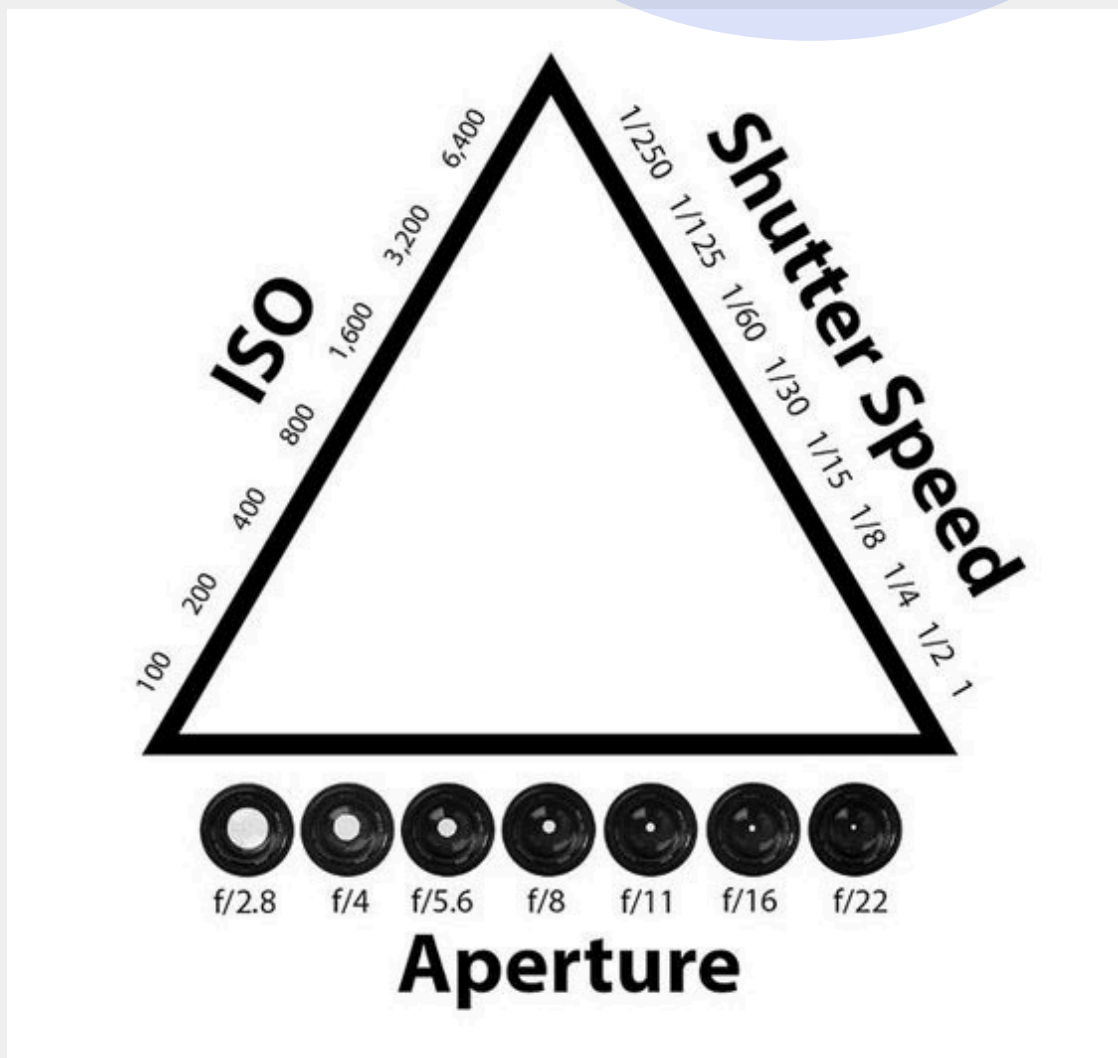
L'obiettivo grandangolare ci permette di includere uno spazio più ampio ma allontana i soggetti, mentre il teleobiettivo inquadra una porzione di spazio più piccola ma avvicina gli oggetti.

Il 50 millimetri è chiamato anche NORMALE (o standard) perché mantiene quasi inalterate le proporzioni dell'immagine così come la vede l'occhio umano.

IL TRIANGOLO

07

ISO, TEMPO DI ESPOSIZIONE, DIAFRAMMA



I valori contenuti in questo diagramma corrispondono alla sensibilità (ISO), all'apertura del diaframma (APERTURA) e al tempo di esposizione (TEMPO DI ESPOSIZIONE) e sono strettamente collegati tra loro.

Quando uno di questi cambia, anche gli altri si modificano per garantire una corretta esposizione della foto.

Se impostiamo un valore ISO basso, il tempo di esposizione sarà più lungo e il diaframma più aperto; al contrario, se il valore ISO è alto, il tempo di esposizione sarà più breve e il diaframma dovrà essere più chiuso.

A seconda delle nostre esigenze, imposteremo la fotocamera modificando questi parametri in base al risultato che vogliamo ottenere e alle condizioni di scatto (a mano libera o su treppiede, di giorno, di notte, in ambienti chiusi, ecc.).

FUOCO

La parola “messa a fuoco” significa che il soggetto principale dell'immagine è, in tutto o in parte, completamente nitido.

Di conseguenza, il termine “fuori fuoco” si riferisce a quella parte della fotografia che è poco nitida o per niente definita.

Ogni fotocamera moderna ha un sistema di messa a fuoco meccanico, ma sul mercato si trovano ancora molti obiettivi con messa a fuoco manuale.

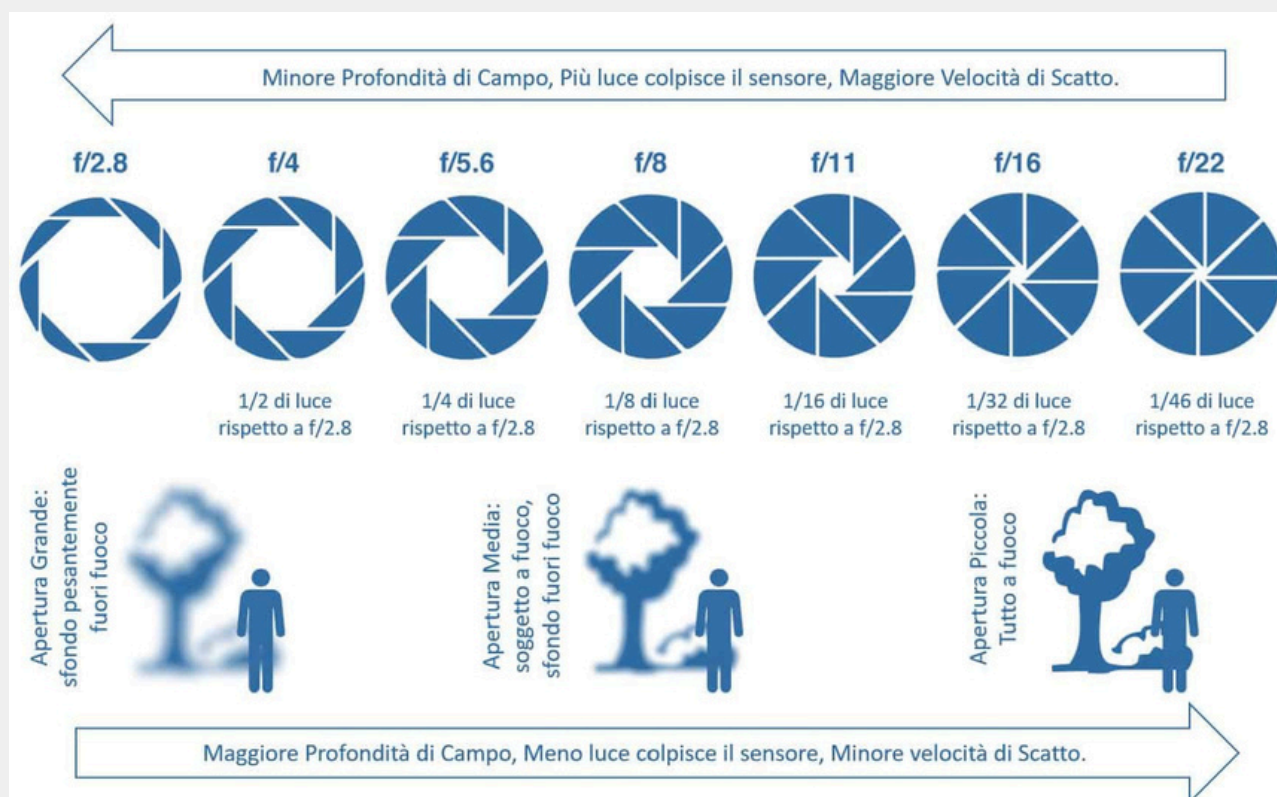
Questi sistemi automatici, grazie alle tecnologie digitali moderne, permettono anche di seguire un soggetto in movimento mantenendo la sua nitidezza (un'opzione molto utile nella fotografia sportiva o naturalistica, dove i soggetti si muovono rapidamente), oppure di mantenere a fuoco gli occhi o riconoscere i volti.



PROFONDITA' DI CAMPO

09

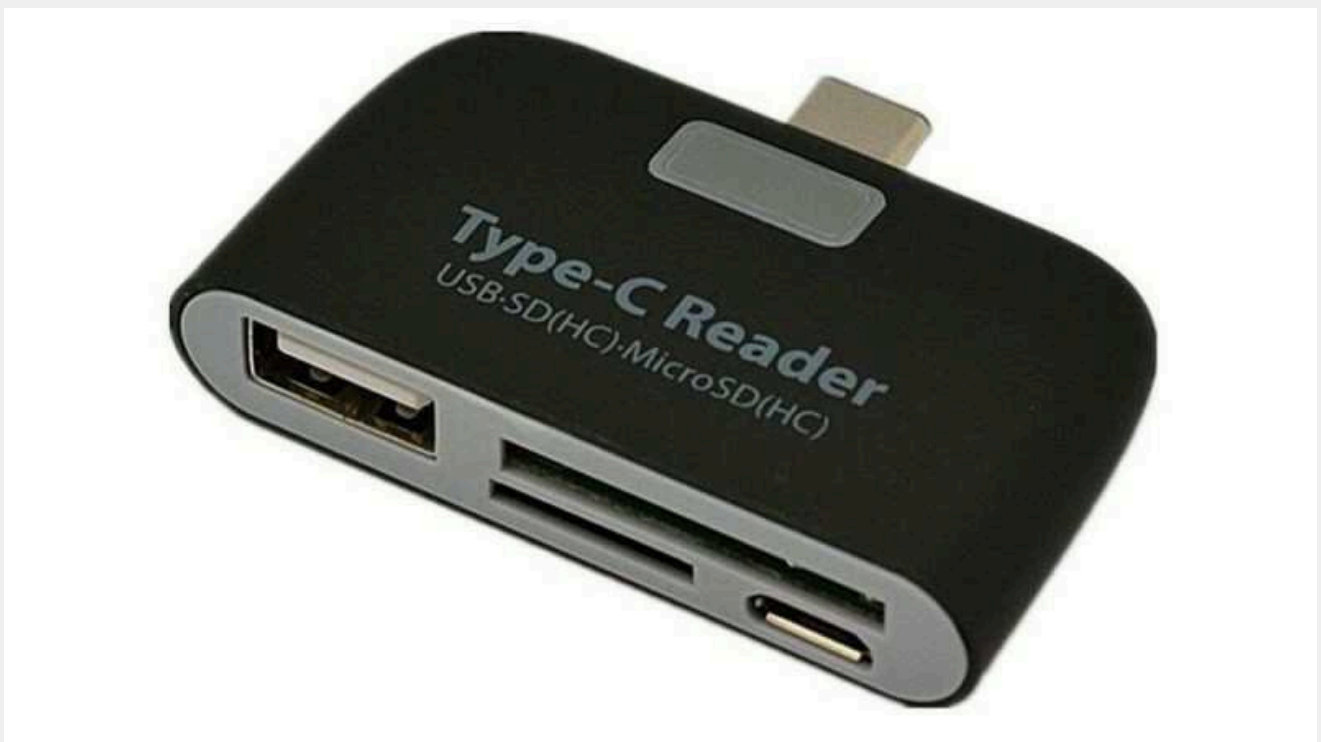
Il termine “profondità di campo” si riferisce a quell’area, prima e dopo il soggetto a fuoco, che rimane nitida.



La profondità di campo si regola tramite l’apertura del diaframma.

Se il diaframma è aperto, la profondità di campo sarà corta; al contrario, se è chiuso, la profondità di campo sarà lunga.

10



I dati registrati dalla fotocamera vengono memorizzati in un dispositivo hardware chiamato “scheda di memoria”, che non è altro che un disco rigido in formato ridotto.

Ogni fotocamera ha uno slot in cui queste schede (una o più) vengono inserite.

Le schede possono avere forme e tipi diversi, con capacità variabili.

Le più comuni sono le SD (Secure Digital) e le Compact Flash.

DEI DATI

La parola “Fotografia” deriva dal greco antico e significa (φῶς) luce e (γραφή) scrittura.

Scrivere con la luce, quindi. Di conseguenza, sia la scelta del tipo di luce con cui fotografare una scena, sia le tecniche per rappresentarla al meglio sono fondamentali.

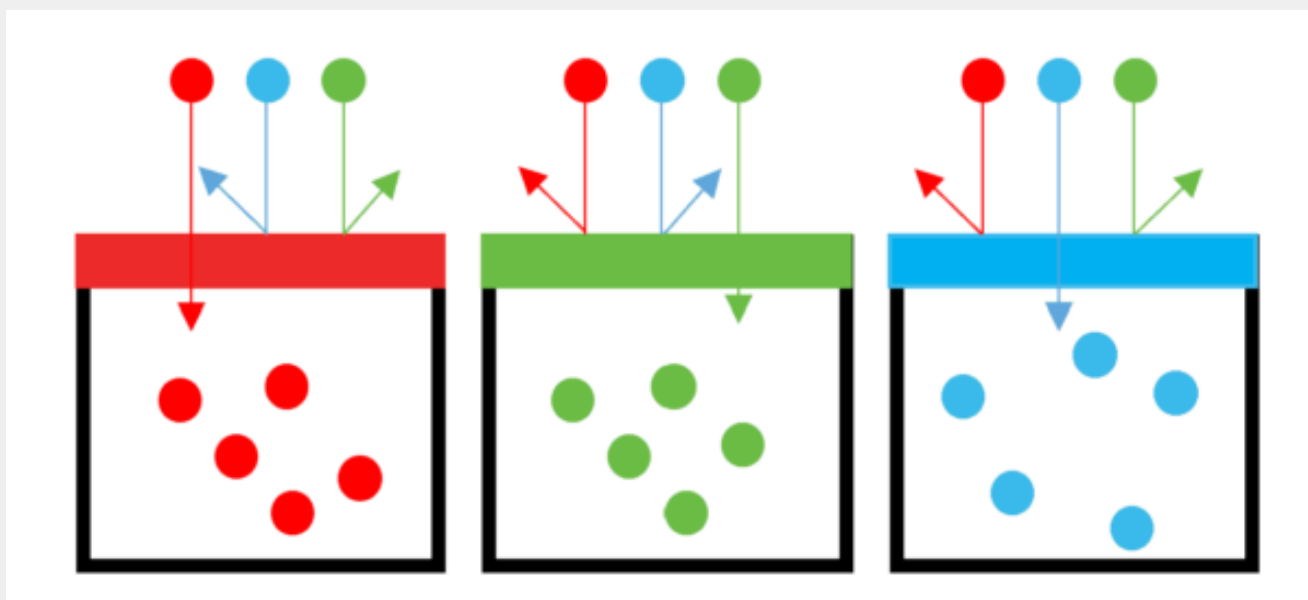
Per prima cosa, dobbiamo capire quale dispositivo cattura la luce e come viene misurata.

Nella fotografia analogica, la radiazione luminosa passa attraverso l'obiettivo e colpisce un supporto plastico chiamato pellicola, che è ricoperto da una sostanza contenente alogenuri d'argento.

Nelle fotocamere digitali più comuni di oggi, invece, la luce colpisce un elemento chiamato sensore.

Il sensore è costituito da una base di silicio sulla quale si trovano piccoli ricettori (come minuscole lenti) chiamati pixel.

Il tipo più diffuso è la cosiddetta matrice Bayer CMOS, che puoi vedere nell'immagine qui sotto.



La luce passa attraverso l'obiettivo, poi attraversa il filtro Bayer che la seleziona attraverso i tre colori fondamentali e infine raggiunge i fotodiodi del sensore, i quali raccolgono la luce sotto forma di segnale elettrico e la inviano al processore (un vero e proprio microcomputer) che, dopo averla elaborata, la invierà alla scheda di memoria dove verrà registrata.

La domanda che ci poniamo a questo punto è: come facciamo a sapere quanta luce dobbiamo far entrare nella fotocamera affinché il sensore registri correttamente la foto?

La risposta coinvolge diversi aspetti, sia tecnici che compositivi.

È infatti il fotografo che deve decidere, a seconda della situazione, del proprio gusto e progetto, se vuole scattare una foto più o meno luminosa, oppure più scura o molto chiara.

In questa scelta, dovrà utilizzare un componente della fotocamera chiamato “misuratore di luce”.

Il misuratore di luce è una cella fotoelettrica che misura la luce presente in una scena.

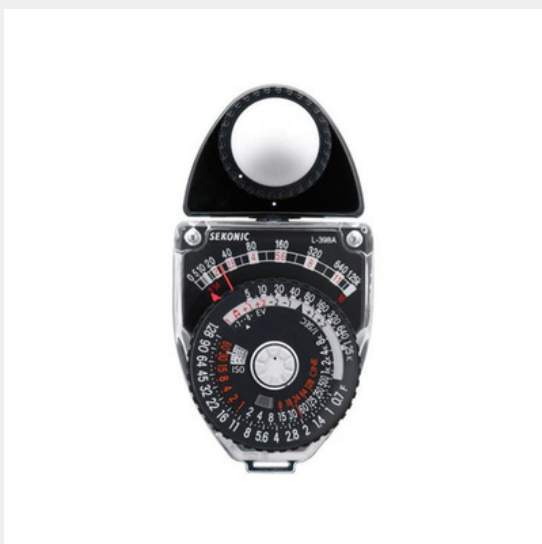
Si trova all'interno della fotocamera, ma può anche essere esterno, come mostrato nell'immagine qui sotto.



Il misuratore di luce ci fornisce una coppia tempo/diaframma adatta per ottenere una corretta esposizione.

La misurazione che effettua può essere di tre tipi:

1. lettura dell'intera area dell'inquadratura;
2. lettura solo della parte centrale dell'inquadratura;
3. lettura spot, su una piccola porzione dell'inquadratura.



PART 2.

TECNICHE DI SCATTO

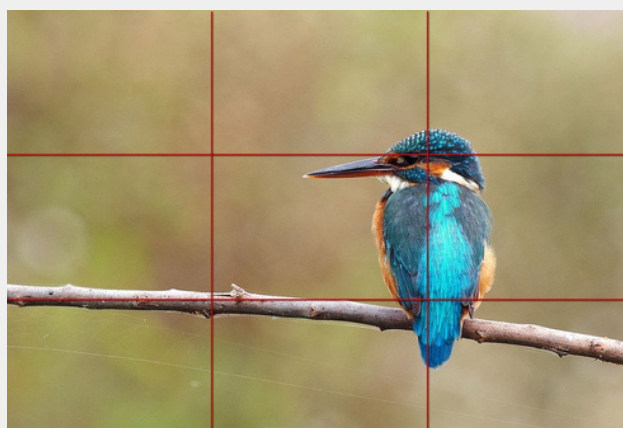
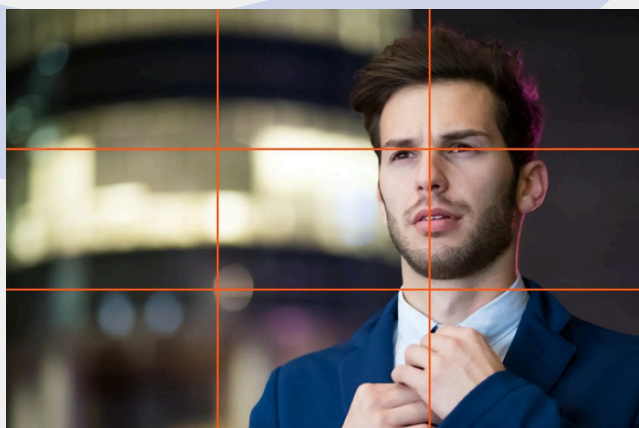
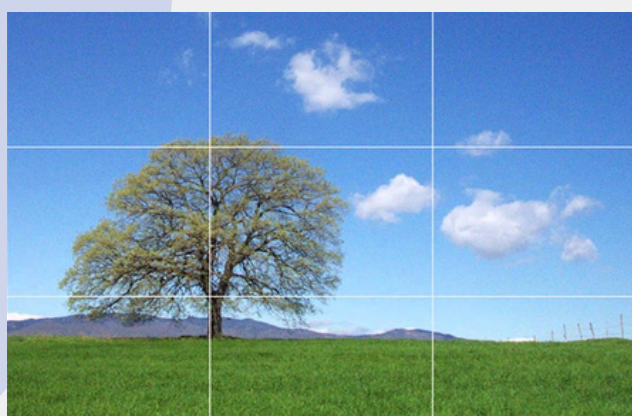
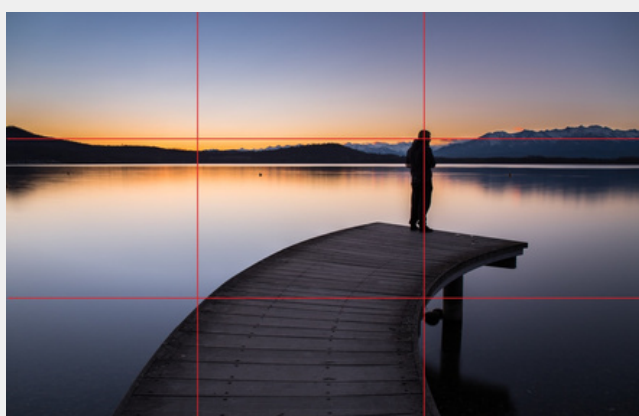
LA REGOLA DEI TERZI

Per scattare belle foto, è necessario organizzare la scena e i soggetti in modo coerente ed equilibrato.

Esistono varie tecniche; la più comune e diffusa è conosciuta come la “regola dei terzi”.

Consiste nel dividere il fotogramma in tre parti uguali sia in orizzontale che in verticale. Queste linee, incrociandosi, creano linee di forza e punti di intersezione che permettono di bilanciare i soggetti in modo armonioso all'interno della fotografia.

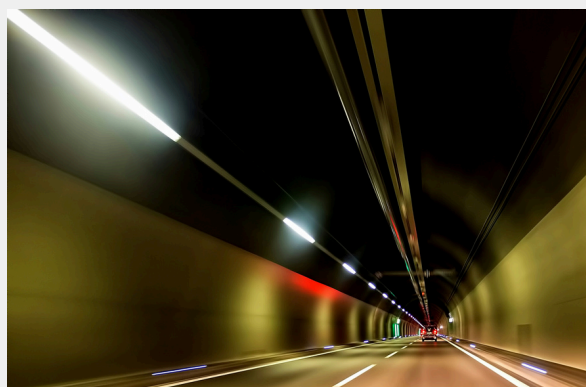
Vediamo alcuni esempi pratici.



PROSPETTIVA NELLO SCATTO

La composizione fotografica utilizza spesso gli strumenti della pittura e della grafica per organizzare la scena in modo equilibrato e facilmente leggibile.

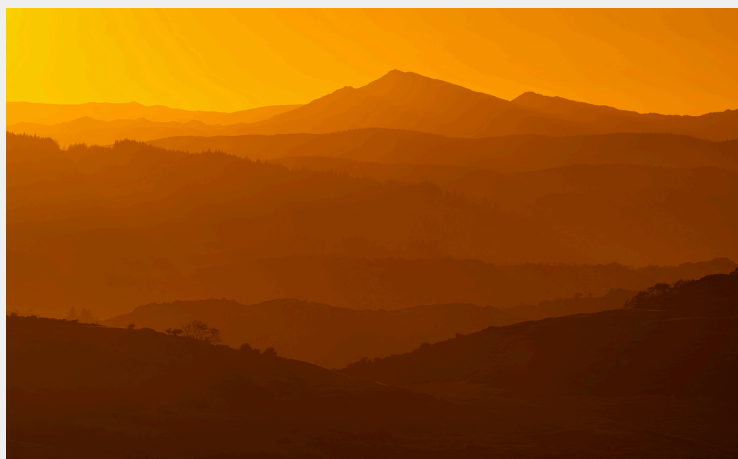
Uno di questi strumenti è sicuramente la PROSPETTIVA. Si tratta di un metodo di rappresentazione grafica che ci permette di individuare il punto di vista dell'osservatore attraverso le linee oblique presenti nell'immagine.



L'IMPORTANZA DEL SOGGETTO

Il soggetto di una foto è l'elemento più importante e anche lo strumento con cui il fotografo "racconta" una storia.

Quando inquadrriamo una scena, qualunque essa sia, dobbiamo prestare molta attenzione a scegliere il modo migliore per inquadrare il soggetto.



In questa immagine vediamo un paesaggio naturale con un gradiente di tonalità dal marrone all'ocra giallo (il colore è il vero soggetto della foto), senza alcun elemento di disturbo.

In quest'altra immagine vediamo un ritratto in cui il soggetto è un dettaglio (le mani) della persona fotografata.



Qui possiamo vedere che, anche se il soggetto principale (la donna a cavallo) è piccolo rispetto all'inquadratura, proprio perché è fuori dal contesto naturale, risalta ed è messo in evidenza.



Qui il soggetto è così nero (silhouette), vista l'assenza di qualsiasi altro elemento, da diventare il protagonista assoluto della foto.

Come elemento più importante della foto, il soggetto deve essere evidenziato e, per quanto possibile, isolato da elementi di disturbo che possano distrarre l'attenzione da esso.

TIPI E TEMATICHE

Esistono molti tipi di fotografia, ognuno con regole specifiche che lo riguardano.

Qui, a titolo di esempio, evidenziamo alcuni dei più diffusi, che ciascuno di noi avrà l'opportunità di sperimentare durante la propria esperienza da fotografo.



ritratto



cerimonia



architettura



sport



natura morta



cibo



fotografia di guerra



reportage



musica



paesaggio



fotografia di persone di strada

Riferimenti

- Freeman, M. (2007). The photographer's eye: Composition and design for better digital photos. Focal Press. A foundational guide to understanding composition and visual storytelling in photography.
- Peterson, B. (2016). Understanding exposure: How to shoot great photographs with any camera (4th ed.). Amphoto Books. Essential reading for mastering light, aperture, shutter speed, and ISO.
- Kelby, S. (2019). The digital photography book: Part 1. Rocky Nook. Practical tips and techniques for improving your photography skills.
- Digital Photography School. (n.d.). Beginner photography tips. Retrieved from <https://digital-photography-school.com/> An accessible online resource offering tutorials and tips for photographers at all levels.
- Ibarionex, P. (2011). Chasing the light: Improving your photography with available light. New Riders.

2. Digitalizzazione

Ti sei mai chiesto come e perché le informazioni che conosciamo da documenti cartacei, foto o registrazioni su nastro vengano trasformate in forma digitale?

La digitalizzazione è il processo di conversione delle informazioni da una forma fisica (per esempio, un documento su carta, una registrazione su cassetta o una foto in un album) a una forma digitale che può essere letta, visualizzata o ascoltata usando computer, smartphone e altri dispositivi elettronici.

Questo processo rende più facile utilizzare i dati in modo rapido e comodo, oltre a conservarli e condividerli.

La digitalizzazione permette, ad esempio, di cercare le informazioni necessarie con un solo clic invece di sfogliare molte pagine di documenti cartacei.

Inoltre, la forma digitale dei dati ne favorisce la sicurezza e il backup, riducendo il rischio di perdita di contenuti importanti.

Nel caso della fotografia, passare al digitale significa poter condividere, elaborare e archiviare le foto facilmente, senza preoccuparsi di danneggiarle o distruggerle.

Perché è importante?

La digitalizzazione colma il divario tra il mondo fisico e quello digitale, migliorando il modo in cui conserviamo, accediamo e interagiamo con le informazioni.

La fotografia digitale immersiva dimostra il potenziale della digitalizzazione nel trasformare le esperienze, rendendole più coinvolgenti, interattive e significative.

Che sia per l'educazione, la conservazione o i ricordi personali, la digitalizzazione offre agli utenti la possibilità di connettersi con i contenuti visivi in modi innovativi e trasformativi.



Digitalizzazione e fotografia



La rivoluzione nella fotografia

Nel campo della fotografia, la digitalizzazione ha trasformato profondamente ogni fase del processo, dalla cattura alla condivisione delle immagini.

Il passaggio dalle fotocamere analogiche a pellicola ai dispositivi digitali ha portato un livello di comodità, flessibilità e creatività senza precedenti sia per i fotografi professionisti che per gli utenti comuni.

Come la digitalizzazione ha rivoluzionato il settore

- Immagini di alta qualità: le fotocamere digitali permettono di ottenere fotografie più nitide e dettagliate.
- Modifica comoda: software come Photoshop rendono semplice l'editing e il restauro delle foto.
- Condivisione immediata: le foto digitali possono essere condivise istantaneamente tramite social media o email.

Oltre a questi vantaggi, la digitalizzazione ha anche introdotto la fotografia immersiva, un modo rivoluzionario di vivere i contenuti visivi.

Fotografia Digitale Immersiva



Cos'è?

La fotografia digitale immersiva trasforma le immagini comuni in esperienze in cui puoi immergerti.

Utilizzando speciali fotocamere a 360°, cattura tutto ciò che circonda il fotografo, non solo ciò che si trova di fronte. Questo ti permette di esplorare la foto guardando in alto, in basso e tutto intorno, facendoti sentire come se fossi davvero lì.

Come può essere usata?

La fotografia immersiva può essere utile in molti modi.

Ti permette di **visitare luoghi lontani** restando a casa, esplorando immagini a 360°. Nell'apprendimento, rende le lezioni più **divertenti e facili** da capire grazie a immagini interattive. Inoltre, aiuta a conservare e **condividere digitalmente** luoghi storici e reperti, così che tutti possano vederli e apprezzarli nei dettagli anche in futuro.



Immagina un tour virtuale!

Pensa di visitare un castello storico grazie alla fotografia immersiva.

Una foto a 360° ti permette di “camminare” tra i suoi corridoi, guardare i soffitti e osservare ogni dettaglio come se fossi davvero lì. Questa tecnologia rende più facile e divertente esplorare luoghi che forse non potrai mai visitare di persona.

Digitalizzazione e video

Stimolare l'apprendimento e la creatività

La digitalizzazione ha trasformato radicalmente il modo in cui creiamo, conserviamo e condividiamo i contenuti video, rendendoli uno degli strumenti più potenti per l'educazione, la comunicazione e l'intrattenimento. Combinando movimento, suono e immagini, i video sono molto efficaci per spiegare concetti, trasmettere conoscenze e coinvolgere il pubblico. La digitalizzazione semplifica il montaggio e la distribuzione, permettendo quasi a chiunque di realizzare video di qualità professionale usando strumenti accessibili come uno smartphone o un computer base.

Per gli studenti, i video digitali offrono grandi opportunità educative. Migliorano le presentazioni dei progetti, stimolano la creatività e permettono di documentare i progressi nell'apprendimento. I contenuti digitali rendono le lezioni più dinamiche e coinvolgenti, facendo rivivere eventi storici o spiegando argomenti complessi in modo chiaro e visivamente efficace. L'integrazione del video nella didattica arricchisce l'apprendimento e promuove una partecipazione attiva e più ampia.

Oltre al loro utilizzo pratico, i video digitalizzati creano connessioni significative. Facilitano esperienze di apprendimento interattive, raggiungono un pubblico più vasto e incoraggiano la collaborazione in progetti di gruppo o attività creative. Comprendere il ruolo della digitalizzazione nella produzione video permette agli studenti di sviluppare competenze tecniche, esplorare nuove forme di espressione e comunicare efficacemente le proprie idee nell'era digitale. La digitalizzazione rende il video uno strumento trasformativo, capace di unire creatività, educazione e tecnologia.



Reel vs video

Capire la differenza



REEL

I reel sono brevi e coinvolgenti clip video della durata compresa tra 15 e 90 secondi.

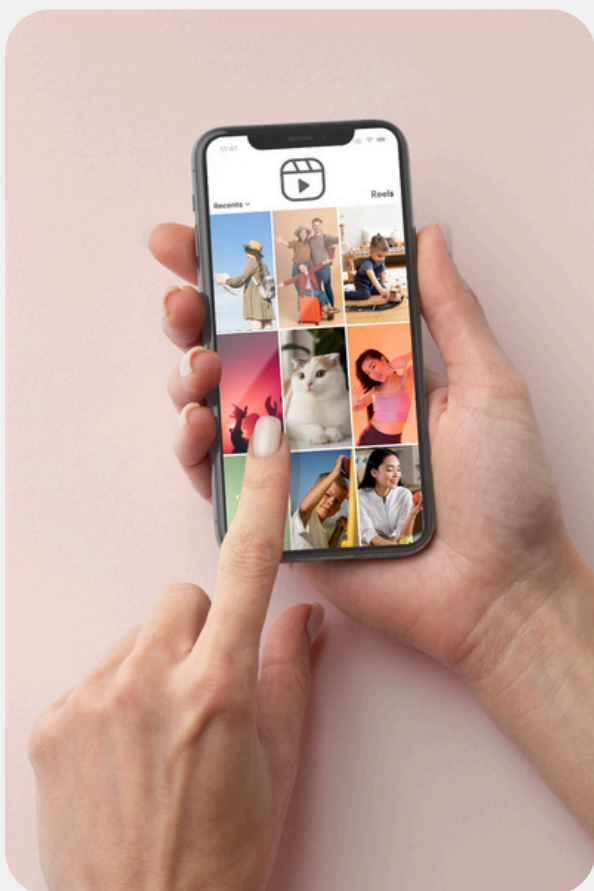
Sono pensati per catturare subito l'attenzione, rendendoli ideali per condividere idee creative, brevi tutorial o partecipare a sfide del momento. I reel sono realizzati in formato verticale, ottimizzato per la visione da smartphone, e vengono spesso promossi dagli algoritmi dei social media per raggiungere un pubblico più ampio, anche persone che non ti seguono ancora.

VIDEOS

I video si riferiscono a contenuti di formato più lungo, che possono durare da pochi minuti fino a diverse ore, a seconda della piattaforma.

Sono utilizzati per raccontare storie in modo più dettagliato, per scopi educativi, dimostrazioni di prodotti o discussioni approfondite. I video sono versatili nel formato (verticale o orizzontale) e offrono più tempo per approfondire un argomento o coinvolgere il pubblico.

Scopo e Formato



REEL: VELOCI E CREATIVI

- **Durata:** 15–90 secondi
- **Scopo:** contenuti veloci, creativi o di tendenza
- **Formato:** video verticali a schermo intero
- **Pubblico raggiunto:** ampio, anche utenti che non ti seguono (orientato alla scoperta).

VIDEO: APPROFONDITI E COINVOLGENTI

- **Durata:** di solito durano più di 90 secondi
- **Scopo:** spiegazioni dettagliate, tutorial o narrazione
- **Formato:** verticale o orizzontale
- **Pubblico Raggiunto:** rivolti principalmente a follower o iscritti



Ulteriori Sviluppi



Con le fotocamere digitali puoi scattare tutte le foto che vuoi, senza preoccuparti di finire il rullino.

Puoi anche controllare subito le immagini per vedere se sono venute come volevi. Inoltre, le foto digitali sono facili da organizzare, salvare e proteggere, così i tuoi ricordi resteranno intatti per anni senza rovinarsi.

Con le fotocamere digitali puoi scattare tutte le foto che vuoi, senza preoccuparti di finire il rullino.

Puoi anche controllare subito le immagini per vedere se sono venute come volevi. Inoltre, le foto digitali sono facili da organizzare, salvare e proteggere, così i tuoi ricordi resteranno intatti per anni senza rovinarsi.



Facilitare la vita di tutti i giorni

La digitalizzazione rende le attività quotidiane più rapide e semplici.

Invece di cercare tra pile di fogli o vecchi documenti, puoi trovare ciò che ti serve con pochi clic. Gli strumenti digitali ci aiutano a risparmiare tempo e a restare più organizzati, che si tratti di archiviare documenti importanti, gestire foto o cercare informazioni online.

Proteggere ciò che è importante

Quando le cose sono conservate in formato digitale, è meno probabile che si perdano, si danneggino o vengano distrutte.

Ad esempio, foto, libri e musica possono essere salvati nel cloud, così restano al sicuro anche se succede qualcosa al tuo computer o al tuo telefono. Questo rende la digitalizzazione un modo affidabile per proteggere ciò che conta per te.

Connettere le persone ovunque

La digitalizzazione ci aiuta a restare connessi con gli altri, ovunque si trovino.

Puoi condividere foto, idee e informazioni in modo istantaneo con amici, familiari o colleghi. Inoltre, permette alle persone di lavorare, imparare e comunicare più facilmente, anche a distanza. Rendendo la comunicazione semplice e veloce, la digitalizzazione contribuisce ad avvicinare il mondo.



Raccontare storie con immagini digitali immersive

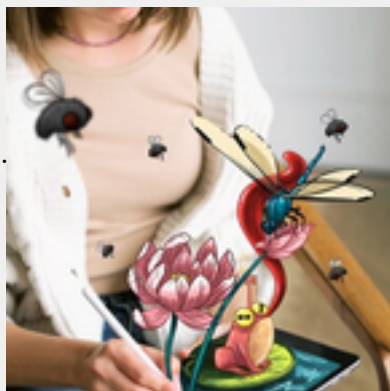
28



La digitalizzazione aiuta a trasformare le tue idee e immagini in formati digitali che possono essere condivisi ed esplorati su computer, telefoni o altri dispositivi.

Quando la digitalizzazione si unisce a strumenti come la fotografia a 360°, diventa possibile raccontare storie in un modo completamente nuovo. Grazie alla digitalizzazione, le tue storie diventano esperienze interattive, in cui chi guarda può sentirsi dentro la scena ed esplorare ogni dettaglio.

Inoltre, garantisce che il tuo lavoro resti al sicuro e sempre accessibile, rendendo facile modificarlo e condividerlo quando vuoi.



Creare storie con strumenti digitali

La fotografia immersiva a 360° ti permette di raccontare storie in modo unico, catturando ogni dettaglio intorno a te.

La digitalizzazione trasforma queste immagini in esperienze interattive, dando vita alle tue idee creative e rendendole più coinvolgenti per chi le guarda.



Condividere idee facilmente

La digitalizzazione ti permette di condividere subito le tue immagini a 360° e le tue storie tramite email, social media o altre piattaforme.

È un modo rapido per mostrare le tue idee e ricevere feedback da insegnanti, amici o compagni di classe, ovunque si trovino.



Proteggere il tuo lavoro

Digitalizzare i tuoi progetti li rende sicuri e facilmente accessibili.

Salvando le foto a 360° nel cloud o sui tuoi dispositivi, puoi modificarle e fare copie di backup in qualsiasi momento, assicurandoti che il tuo lavoro resti al sicuro e pronto per essere condiviso.

L'importanza delle competenze digitali



PERCHÉ È IMPORTANTE SAPER USARE IL DIGITALE



Le competenze digitali ti aiutano a creare e usare strumenti come la fotografia immersiva per rendere l'apprendimento più divertente e interattivo.

Grazie a queste abilità, puoi catturare scene che altri possono esplorare come se fossero davvero lì. Ad esempio, potresti fotografare un laboratorio di scienze e permettere ad altri di “camminarci dentro” virtualmente. Questi strumenti ti permettono di condividere le tue idee in modo creativo e coinvolgente.

ORGANIZZA IL TUO LAVORO



Le competenze digitali sono utili anche per gestire i tuoi progetti di fotografia immersiva.

Puoi imparare a organizzare i file, dare loro nomi chiari e salvarli in modo da trovare facilmente ciò che ti serve. Questo ti aiuta a mantenere il controllo sul tuo lavoro e ad assicurarti di non perdere mai progetti o idee importanti.

Come costruire il tuo³⁰ futuro nel digitale



CONOSCERE LE PROFESSIONI DEL FUTURO

Imparare la fotografia digitale immersiva può aprire molte opportunità di carriera.

Puoi usare queste competenze per lavorare in settori come i media, il turismo, l'istruzione e molti altri. Conoscere come creare e utilizzare immagini a 360° ti permette di aiutare aziende e organizzazioni a condividere il loro lavoro in modo coinvolgente e creativo.



LAVORARE CON I MEDIA E CREARE CONTENUTI

Nel mondo dei media, la fotografia immersiva viene usata per raccontare storie in modi nuovi.

Giornali, registi e creatori di contenuti sui social utilizzano immagini a 360° per offrire al pubblico esperienze uniche. Imparando a realizzare queste immagini, puoi contribuire alla creazione di video, tour virtuali o persino documentari interattivi.



ESPLORARE IL MONDO CON LA REALTÀ VIRTUALE

Le aziende turistiche usano la fotografia immersiva per mostrare alle persone com'è visitare nuovi luoghi.

Le tue competenze potrebbero servire per creare tour virtuali di hotel, parchi o luoghi famosi, permettendo alle persone di esplorarli da casa. È un ottimo modo per unire creatività e utilità, aiutando gli altri a pianificare le loro avventure.



SCUOLA, ARTE E PATRIMONIO CULTURALE

Nel campo dell'istruzione, la fotografia immersiva permette agli studenti di imparare interagendo con immagini dettagliate di siti storici o ambienti scientifici.

Con le tue competenze, potresti aiutare scuole e musei a sviluppare questi strumenti. Utilizzando la fotografia digitale a 360°, puoi rendere l'esplorazione della storia e della cultura più coinvolgente e piacevole per tutti.

Apprendimento Inclusivo

attraverso la digitalizzazione

La digitalizzazione permette all'istruzione di adattarsi a diversi stili di apprendimento e abilità.

Per gli studenti con disabilità, la fotografia digitale immersiva può essere un modo utile per accedere a luoghi o esperienze che sarebbero difficili da visitare di persona. Ad esempio, una foto a 360° può permetterti di esplorare una montagna o un monumento senza dover uscire di casa.

La digitalizzazione offre a tutti la possibilità di imparare nel modo che meglio si adatta alle proprie esigenze.

Che tu abbia bisogno di immagini per capire un argomento o preferisca un modo più flessibile per seguire le lezioni, la fotografia immersiva apre nuove opportunità.

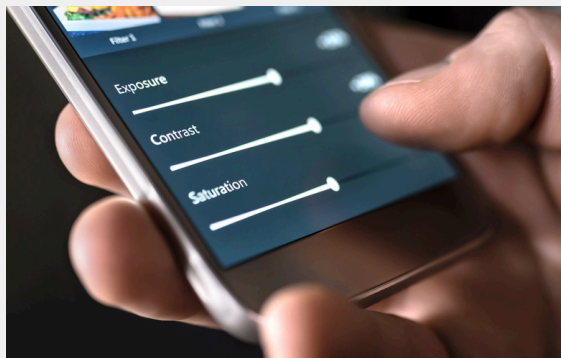
Usare la fotografia immersiva garantisce a tutti le stesse opportunità di apprendimento.

Elimina le barriere offrendo agli studenti nuovi modi per comprendere le lezioni, sia a chi apprende meglio con le immagini, sia a chi ha bisogno di un supporto in più per interagire con i contenuti.

La digitalizzazione contribuisce a creare un ambiente di apprendimento più inclusivo per tutti.



App per il montaggio video



CANVA

Canva unisce semplicità e strumenti video potenti, offrendo modelli, clip video e musica.

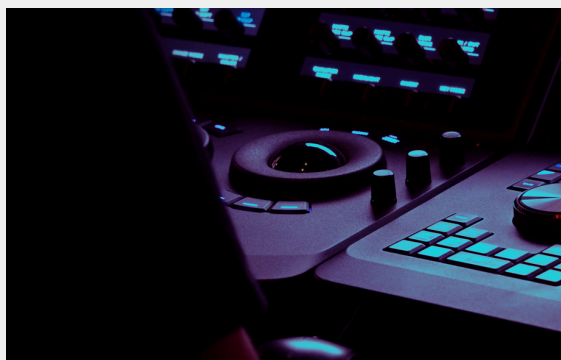
È l'ideale per creare video dall'aspetto professionale, con animazioni, testi sovrapposti ed editing veloce, perfetti per i social o le presentazioni.



CAPCUT

CapCut è un editor video gratuito e ricco di funzionalità per dispositivi mobili.

Offre strumenti per tagliare, aggiungere effetti, transizioni e funzioni avanzate come lo sfondo verde (green screen) e i keyframe, rendendolo perfetto per TikTok, Reel e progetti video creativi.



INSHOT

InShot è un'app molto popolare per creare e modificare video.

Include strumenti per tagliare, unire clip, aggiungere musica, testo e transizioni, ed è perfetta per creare contenuti da condividere su social come Instagram e YouTube.

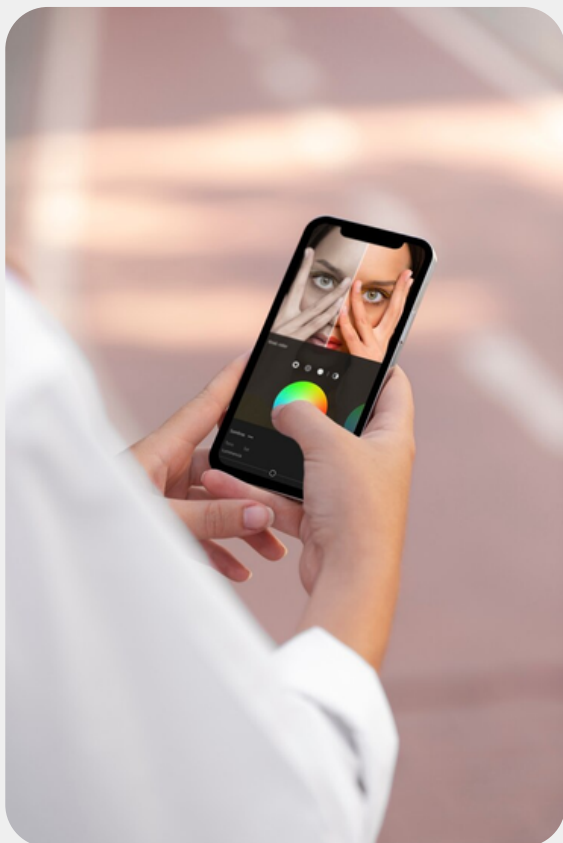


KINEMASTER

KineMaster offre un montaggio video di livello professionale su dispositivi mobili.

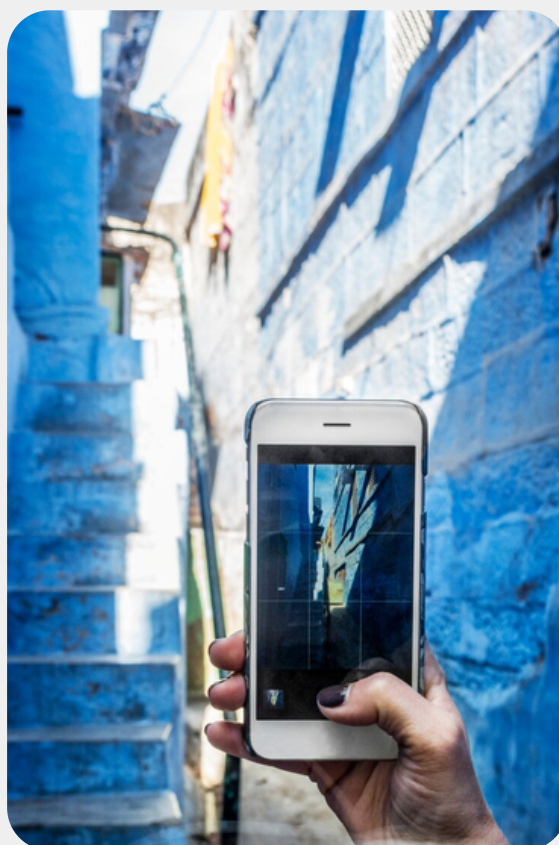
Include strumenti come l'editing su più livelli, il chroma key (fondo verde), le modalità di fusione e il taglio preciso, ed è perfetto per creare video curati e dall'aspetto cinematografico direttamente dal tuo smartphone o tablet..

Funzioni avanzate di CapCut



- **Montaggio su più livelli:** invece di limitarti a tagliare le clip, prova ad aggiungere più livelli, come animazioni di testo sovrapposte o effetti video-in-video..
- **Effetti green screen:** usa lo strumento chroma key per sostituire lo sfondo con immagini personalizzate, come un'ambientazione storica o un paesaggio futuristico.
- **Keyframes:** anima movimenti, zoom o dissolvenze impostando manualmente i keyframe, per ottenere transizioni fluide ed effetti professionali.
- **Miglioramenti audio:** aggiungi voci fuori campo o effetti sonori ai video per renderli ancora più coinvolgenti.

- **Regolazione della velocità:** sperimenta accelerando o rallentando parti del video per evidenziare momenti importanti, creare effetti drammatici o seguire il ritmo della musica.
- **Libreria di effetti:** esplora la libreria di effetti video di CapCut, come sfocatura, brillantini o stile vintage, per far risaltare alcune parti del video o creare un'atmosfera specifica..
- **Filtri e correzione del colore:** applica filtri cromatici per impostare il tono del video — ad esempio, filtri caldi per racconti nostalgici o filtri freddi per scene futuristiche o misteriose.

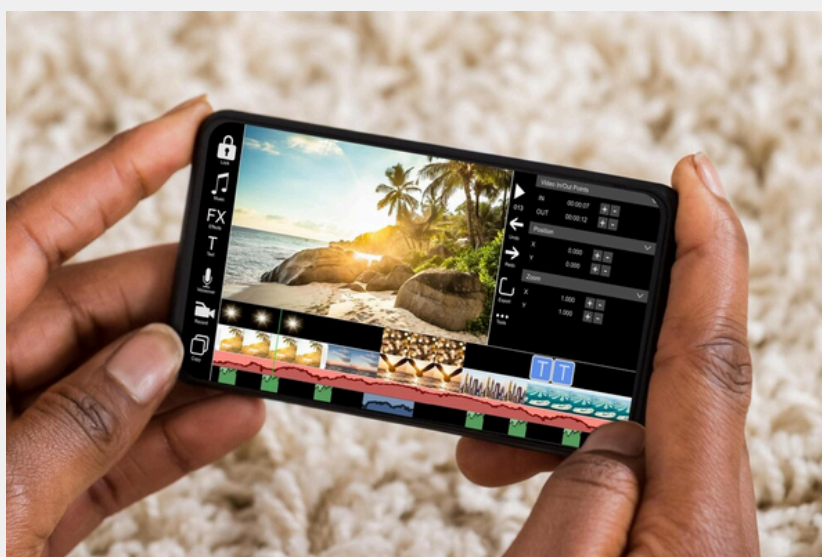


Crea un video di narrazione immersiva

Crea un breve video che combini uno sfondo con foto a 360°, una narrazione personale e un montaggio creativo utilizzando CapCut.

Istruzioni

- **Scatta una foto a 360°** di un luogo interessante (un parco, un'aula, un posto che ti piace).
- **Registra una breve narrazione** (60–90 secondi) in cui spieghi il luogo, racconti un ricordo o inventi una storia.
- **Monta il tuo video con CapCut** unendo la foto a 360° come sfondo, la tua narrazione come traccia audio, transizioni dinamiche ed elementi grafici (come testi, frecce o icone), musica di sottofondo a basso volume (facoltativa).
- **Rifinisci il video** con filtri colore se necessario e assicurati che la tua voce sia chiara.
- **Condividi il video** in classe o sulla piattaforma del progetto, accompagnato da una breve spiegazione delle tue scelte creative.



Consiglio: mantieni il video breve (1–2 minuti), usa transizioni fluide e rendi la tua storia coinvolgente!

Dal primo scatto al 35 racconto: sfide di creatività



VIAGGIO VIRTUALE NELL'ARTE URBANA

- Fai una passeggiata nel tuo quartiere e fotografa murales, graffiti o decorazioni artistiche.
- Organizza le foto in una mappa digitale (usando Google Maps o una presentazione) in modo che gli spettatori possano esplorare questa "galleria di street art".



REINVENTA L'ARTE IN DIGITALE

- Trova un'opera d'arte antica e senza copyright (ad esempio su Wikimedia Commons).
- Rielabora in digitale — aggiungendo le tue fotografie, colori o messaggi — per creare una versione moderna.



RICREA IL PASSATO

- Fai una ricerca su un evento storico o una foto famosa.
- Ricrea e fotografa una versione moderna utilizzando oggetti di scena e ambientazioni che puoi trovare intorno a te.
- Scrivi una breve didascalia confrontando l'immagine originale con la tua reinterpretazione.



CREATE A STORY WITH SOUNDS

- Registra suoni diversi (come il traffico, il cinguettio degli uccelli o i rumori della scuola).
- Mescola almeno 3 suoni per creare una breve storia sonora di 30–60 secondi usando un'app gratuita.
- Falla ascoltare agli altri e lascia che provino a indovinare la storia prima che tu la spieghi!

Riferimenti

- Buckland, M. (1997). What is a "digital" document? Libraries and the Academy, 11(1), 63-72.
- Kirkpatrick, G. (2008). Technology and Social Power in Digitisation. Cambridge University Press
- Harrison, P. (2015). Digitisation and Society: The Future of Analog Conversion. Routledge.
- Mastorakis, N. E., et al. (2013). Advances in Digital Technologies. Springer.
- Ritzenthaler, M. L., et al. (2010). Photographs: Archival Care and Management.
- Lampropoulos, G., & Kinshuk. (2024). Virtual reality and gamification in education: A systematic review. Educational Technology Research and Development, 72.

3. Competenze Sociali



Questo capitolo ti aiuterà a sviluppare competenze sociali fondamentali per lavorare in gruppo durante i progetti di mobilità Erasmus+ e per condividere, al tuo rientro, esperienze e conoscenze con i compagni di classe.



For example, you might work with students from different Le competenze sociali ti aiuteranno a comunicare in modo efficace, adattarti a nuove situazioni e contribuire con entusiasmo al successo del progetto.

Sono fondamentali per lavorare con persone di culture diverse, creare lezioni coinvolgenti, gestire i conflitti o organizzare attività creative.

Le competenze sociali sono la chiave per affrontare al meglio i workshop, risolvere eventuali difficoltà e raggiungere l'obiettivo finale: progettare lezioni stimolanti.

Segui questi consigli pratici per collaborare con successo e vivere al meglio l'esperienza!

Team Building: creare un gruppo forte e unito

38



Il team building è fondamentale per creare un gruppo coeso e produttivo durante i progetti di mobilità Erasmus+.

Collaborare con persone provenienti da culture diverse può essere entusiasmante, ma anche impegnativo.

Lavorare in armonia non solo garantisce il successo delle attività, ma rende l'esperienza più piacevole per tutti.

Attraverso attività di conoscenza (icebreaker) e la definizione di obiettivi comuni, è possibile creare un ambiente positivo e collaborativo.

Conosci la tua squadra

39

- Presentati con entusiasmo: condividi il tuo nome, i tuoi interessi e spiega perché sei felice di partecipare al progetto.
- Scambiate informazioni: chiedi ai tuoi compagni di squadra di raccontarti un hobby o un obiettivo personale.
- Gioca a “Trova qualcosa in comune”: fate coppie e scoprite almeno tre cose che avete in



Attività rompighiaccio

- Cerchio di nomi e aggettivi: dì il tuo nome e un aggettivo che ti descrive, iniziando con la stessa lettera (es. Marco – Motivato).
- Mappa del mondo: disegna una mappa, indica da dove vieni e aggiungi un aneddoto divertente o culturale su di te o sul tuo Paese.
- Catena di storie: ogni persona aggiunge una frase per creare una storia di gruppo: un'attività che stimola la creatività... e fa ridere tutti!



Definire insieme gli obiettivi



- **Discussione di gruppo:** condividete le vostre aspettative sull'esperienza.
- **Goal List:** condividete le vostre aspettative sull'esperienza.
- **Votazione Collettiva:** condividete le vostre aspettative sull'esperienza.
- **Responsabilità condivisa:** assegnate ruoli chiari per far sentire tutti coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi.

Valorizzare la diversità

- **Condividere le tradizioni:** ogni partecipante racconta una tradizione o una storia del proprio Paese..
- **Esplorare prospettive nuove:** durante le discussioni, chiediti come potrebbe essere affrontata una soluzione in un contesto culturale diverso.
- **Crea una "Bacheca della Diversità":** scrivi un aspetto unico della tua cultura e spiega come può arricchire il progetto.

Esempio pratico: se state lavorando a un progetto fotografico, includete immagini che mostrino sia la bellezza che le sfide di ogni cultura. Discutete insieme di come queste prospettive possano contribuire a una visione più globale.



Valorizzando la diversità all'interno del gruppo e lavorando verso obiettivi comuni, costruirete una squadra forte e unita, pronta ad affrontare qualsiasi sfida insieme!

Divisione dei compiti:

41



Collaborare con successo



Scopri le tue abilità

Esempio di ruoli all'interno della squadra:

- Jack: 📊 Bravo con i numeri si occupa del budget e delle spese.
- Emma: 🎨 ha un ottimo senso estetico cura la grafica e l'allestimento.
- Olivia: 🗣️ è bravissima nelle relazioni coordina la comunicazione con insegnanti e genitori..



Ruoli precisi = progetti di gruppo più efficaci

Esempi di ruoli:

- Leader: 🗂️

Emma gestisce il team e pianifica il progetto.

- Coordinatore: 🕒

James organizza il calendario delle attività e si assicura che le scadenze vengano rispettate.

- Pensatore Creativo: 💡

Sophia propone idee innovative e soluzioni creative.

- Comunicatore: 🗣️

Liam mantiene i contatti con le persone coinvolte, inclusi insegnanti e genitori.



Decidiamo insieme entro quando fare cosa

Esempio: Completare una relazione

- Settimana 1: 📁 Raccogliere dati

Ogni membro del team raccoglie informazioni utili e le condivide con il gruppo.

- Settimana 2: ✍️ Scrivere una bozza

Collaborate per creare la prima versione della relazione, assegnando a ciascuno una sezione.

- Settimana 3: 🔍 Revisionare il documento

Rileggete e migliorate la bozza, controllando che sia corretta e coerente.

- Settimana 4: ✅ Finalizzare e concludere

Unite le modifiche, aggiungete gli ultimi ritocchi e consegnate la relazione completa.



DEADLINE





Controllare che tutto stia andando secondo i piani



✓ Stabilire traguardi intermedi

Dividi il progetto in piccoli passaggi con obiettivi chiari e scadenze definite.

📋 Usa checklist o strumenti di monitoraggio

Aiutano tutti a seguire l'avanzamento del lavoro e a capire cosa è stato fatto e co

👉 Riunioni Regolari

Incontratevi ogni settimana per aggiornamenti, richieste di aiuto e per riorganizzare i compiti, se necessario.

💬 Dare e ricevere Feedback

Sostenetevi a vicenda con feedback gentili e costruttivi per crescere insieme come squadra.

📝 Tieni un diario di gruppo

Scrivi brevi appunti dopo ogni incontro per ricordare chi ha fatto cosa e quando.

☀️ Riflettete insieme

Usate strumenti di auto-riflessione per pensare a cosa avete imparato e a come avete lavorato in gruppo.



Affrontare i conflitti in modo costruttivo: 44

Convivere con punti di vista diversi

Immagina un gruppo che sta lavorando a una lezione di fotografia durante una mobilità Erasmus+.

Alcuni studenti vogliono concentrarsi sulle tecniche fotografiche, mentre altri preferiscono mettere in evidenza il ruolo delle immagini nei conflitti sociali.

Esempio di conflitto:

La discussione si accende perché ognuno dà priorità alle proprie idee, e il gruppo si blocca senza riuscire ad andare avanti.

Come superare un conflitto insieme

1. Ascolto Attivo: 🧐

- Ogni membro del gruppo condivide il proprio punto di vista senza interruzioni.
- Questo aiuta a comprendere prospettive diverse e a sviluppare rispetto per le idee degli altri.

2. Trovare un terreno comune: 🤝

- Identificate un obiettivo condiviso su cui tutti possano essere d'accordo.
- Esempio: una lezione bilanciata che unisca competenze tecniche e significato sociale, per valorizzare prospettive diverse.

3. Metodo delle "Tre Opzioni": 🔄

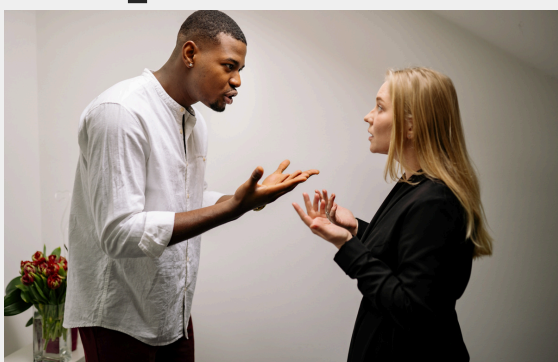
- Dividetevi in sottogruppi e ognuno propone tre possibili soluzioni.
- Dopo la valutazione, il gruppo decide di unire spiegazioni tecniche con esempi pratici legati a conflitti sociali reali.

4. Coinvolgere un mediatore: 🗣️

- Se il disaccordo continua, chiedete supporto a un insegnante o al coordinatore Erasmus+.
- Il mediatore garantisce che tutte le idee vengano considerate e facilita un compromesso utile al raggiungimento degli obiettivi del progetto.



Imparare ad ascoltare davvero durante il lavoro di squadra



ESEMPI DI CONFLITTO

- Emma propone un'attività di role-playing per rendere la sessione coinvolgente.
- Jack preferisce un dibattito interattivo per stimolare il pensiero critico.



RISOLUZIONE

- Spiegare le idee senza interruzioni : ?
- Emma e Jack condividono il proprio punto di vista e spiegano i vantaggi del metodo che preferiscono.
- Gli altri membri del gruppo ascoltano con attenzione e fanno domande di chiarimento, se necessario.
- **Costruire comprensione:** 🤝
- Il gruppo riconosce entrambe le proposte e ne individua il valore.
- L'idea di Emma stimola la creatività, mentre quella di Jack sviluppa il pensiero critico.
- **Creare un clima di rispetto:** ★
- L'ascolto attivo contribuisce a ridurre la tensione e favorisce il lavoro di squadra.
- Il gruppo può decidere di combinare i due approcci, ad esempio iniziando con un'attività di role-playing che si trasforma in un dibattito.

Mettersi d'accordo valorizzando le idee di tutti

46

ESEMPIO DI CONFLITTO

Alcuni membri del gruppo preferiscono il role-playing, mentre altri vogliono una discussione strutturata.



RISOLUZIONE

- identifica l'obiettivo comune: creare una lezione coinvolgente.
- Combina entrambe le idee: inizia con un'attività di role-playing per stimolare la creatività, poi continua con un dibattito per approfondire la comprensione.



ESEMPIO DI CONFLITTO

Il gruppo non riesce a trovare un accordo sul formato: slide, video o materiali stampati.



RISOLUZIONE

Usa il metodo delle "Tre Opzioni":

- Ogni membro propone tre alternative.
- Dopo aver valutato le idee, il gruppo decide di combinare slide e video, mantenendo i materiali stampati come opzione di riserva per l'uso offline.

Chiedere aiuto a una figura neutrale



ESEMPIO DI CONFLITTO

Due membri non riescono a mettersi d'accordo su quali scenari usare per il role-playing.



RISOLUZIONI

Il coordinatore interviene e propone un compromesso: includere entrambi gli scenari e lasciare che gli studenti scelgano con quale vogliono lavorare.

Parlare e ascoltare⁴⁸ per capirsi meglio



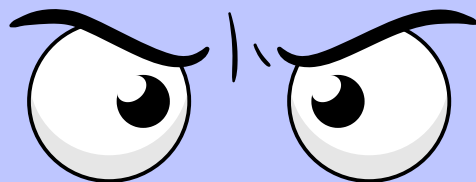
COMUNICARE SENZA PAROLE: IL POTERE DELLA COMUNICAZIONE NON VERBALE

Perché è importante:

Durante le mobilità Erasmus+, le barriere linguistiche possono rendere la comunicazione difficile.

La comunicazione non verbale colma questa distanza, aiutando tutti a sentirsi compresi e inclusi.

Come comunicare senza parole: trucchi utili



Usa Gestì: 🙌

- Indica o usa i gesti delle mani per mostrare direzioni o sequenze.
- Esempio: usa le dita per contare i passaggi o evidenziare i punti chiave.

Espressioni Facciali: 😊

- Un sorriso caloroso o un cenno con la testa mostrano cordialità e accordo.
- Alzare le sopracciglia può esprimere curiosità o comprensione.

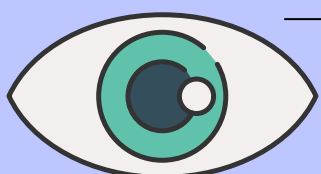


Linguaggio del Corpo: 🙌

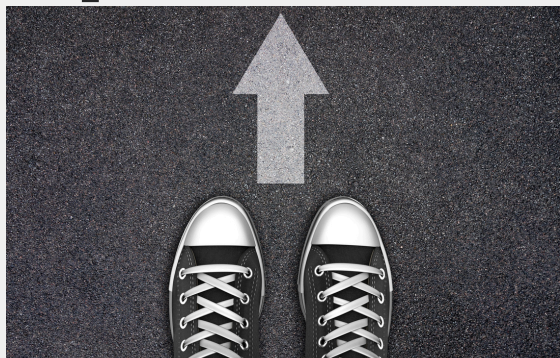
- Mantieni una postura aperta e accogliente.
- Usa i movimenti per enfatizzare ciò che dici, ad esempio mimando un'azione.

Supporti visivi: 🖍️

- Disegna semplici schemi, mappe o schizzi per chiarire le idee.
- Usa oggetti o materiali per dimostrare concetti o dare istruzioni.



Le regole d'oro della comunicazione nei lavori di squadra 49



SII CHIARO E DIRETTO

- Perché? Garantisce che tutti conoscano le proprie responsabilità senza creare confusione.

- Esempio:

"Io mi occupo del titolo, Elena cercherà le immagini e Alex scriverà la parte sull'ascolto attivo. È tutto chiaro?"



USA LA COMUNICAZIONE NON VERBALE

- Perché? Rafforza il messaggio e facilita la comprensione, soprattutto in gruppi eterogenei.
- Esempio:
- Disegna il flusso delle domande su una lavagna.
- Usa i gesti per indicare l'ordine delle azioni.



DARE UN FEEDBACK COSTRUTTIVO

- Perché? Aiuta a migliorare il lavoro mantenendo un clima positivo.

- Esempio:

"Hai spiegato molto bene il ruolo del mediatore. Forse potresti parlare un po' più lentamente, così tutti riescono a seguire."



USA GLI STRUMENTI DIGITALI

- Perché? Rende la collaborazione più semplice ed efficiente.
- Esempio:
- Usa Google Docs per scrivere insieme.
- Usa Canva per creare contenuti visivi e presentazioni.
- Usa Google Meet per riunioni e discussioni online.

Gli ingredienti di una squadra vincente



- ✓ Obiettivi chiari e condivisi
 - Assicurati che tutti comprendano e approvino gli obiettivi del progetto.
- ✓ Compiti assegnati e ben definiti
 - Distribuisci le responsabilità in modo che ogni membro conosca il proprio ruolo.
- ✓ Comunicazione aperta e rispettosa
 - Promuovi l'ascolto attivo e crea un clima inclusivo.
- ✓ Conflitti risolti in modo collaborativo
 - Affronta i disaccordi con metodi costruttivi e rispetto reciproco.
- ✓ Documentazione accurata dell'esperienza
 - Prendi appunti, scatta foto e registra video per condividere riflessioni e progressi con gli altri.

CONSIGLIO FINALE
QUESTI STRUMENTI TI AIUTERANNO A
TRASFORMARE OGNI MOBILITÀ ERASMUS+ IN
UN'ESPERIENZA SIGNIFICATIVA E
GRATIFICANTE, SIA PER TE CHE PER IL TUO
TEAM! 🌍🌟

Riferimenti

- Tuckman, B. W. (1965). Developmental sequence in small groups. *Psychological Bulletin*, 63(6), 384–399. <https://doi.org/10.1037/h0022100>
- Rogers, C. R., & Farson, R. E. (1957). Active listening. Industrial Relations Center.
- Johnson, D. W., & Johnson, R. T. (1999). Learning together and alone: Cooperative, competitive, and individualistic learning. Allyn & Bacon.
- Mehrabian, A. (1972). Nonverbal communication. Aldine-Atherton.
- Fisher, R., & Ury, W. (1981). Getting to yes: Negotiating agreement without giving in. Houghton Mifflin.

Teaching through Digital Immersive Photography

FORIUM.
FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE



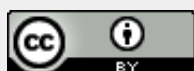
**Cofinanziato
dall'Unione europea**



Handbook for Students



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



Quest'opera è distribuita con licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale.

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.